



MULTIPLUS+

Migrant Multipliers Build Bridges

2020-1-AT01-KA204-078132

METODOLOGIA DIDATTICA MULTIPLICATRICE IO1

Edizione finale

Luglio 2021

mhtconsult



Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.



Indice

1.	3	
1.1	La struttura della metodologia didattica	
2.	7	
2.1	7	
2.2	8	
3.	11	
3.1	11	
3.2	12	
4.	15	
4.1	15	
4.2	16	
5.	18	
5.1	18	
5.2	19	
5.3	22	
6.	24	
6.1	24	
6.2	24	
7.	29	
7.1	Introduzione	28
7.2	Il quadro del Programma di Formazione	29
7.3	La struttura del Programma di Formazione	30
8.	La fase di implementazione	
8.1	Introduzione	37
8.2	L'implementazione dei Programmi Formativi locali per Moltiplicatore	38
9.	La fase di valutazione	
9.1	Introduzione	47
9.2	Conclusioni and punti di apprendimento per la valutazione dei Partner	48





1. Introduzione

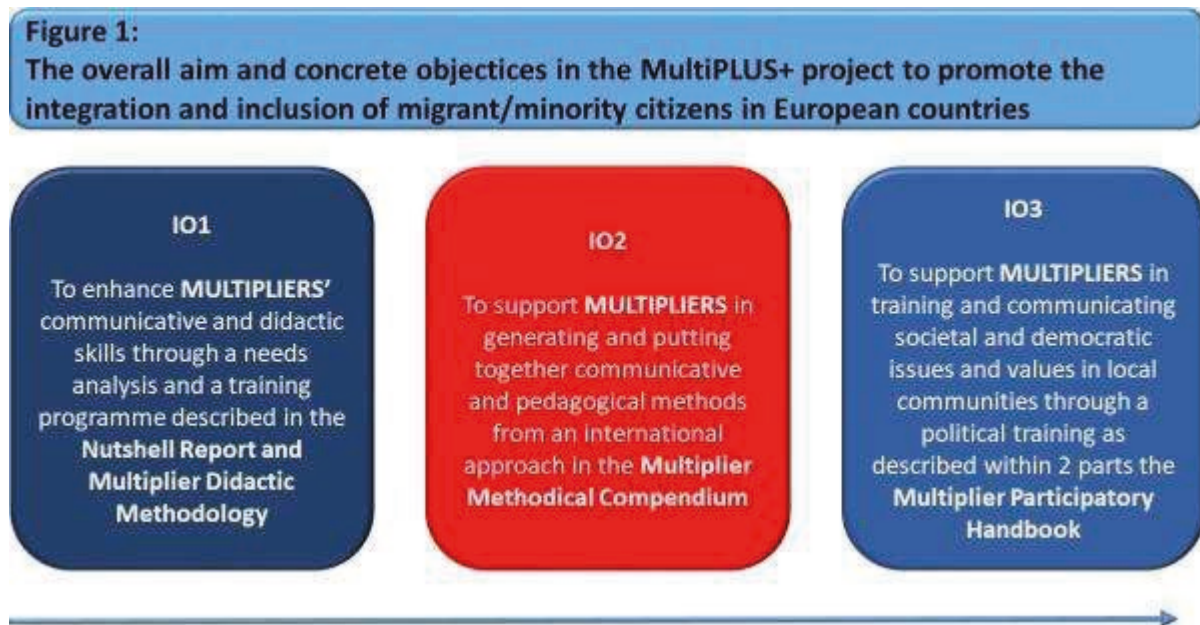
L'obiettivo generale del progetto Multiplus+ è quello di contribuire all'integrazione sociale e all'inclusione socioculturale degli immigrati promuovendo mezzi di comunicazione dialogica e il trasferimento di **A)** conoscenze di base della società sulle risorse, i bisogni e le esigenze delle comunità di immigrati/minoranze, **B)** conoscenze di base dei cittadini immigrati/minoranze sulle questioni sociali e socioculturali e **C)** comunicazione dialogica e riconoscimento dei valori democratici e delle pratiche di partecipazione

IN PRIMO LUOGO, per questi scopi principali, il progetto MultiPLUS+ si concentra sullo sviluppo e la sperimentazione di metodi e strumenti didattici innovativi per migliorare e qualificare la comunicazione dialogica come un modo efficace per **costruire ponti** tra la società maggioritaria e le comunità minoritarie in Europa.

IN SECONDO LUOGO, oltre all'innovazione metodologica, il reclutamento e la formazione speciale dei **Moltiplicatori** rappresenta l'elemento centrale e innovativo del Progetto. Il concetto di Moltiplicatore è un nuovo approccio e una nuova percezione degli individui che agiscono come costruttori di ponti e intermediari tra le istituzioni e le autorità della società maggioritaria, da un lato - e le comunità di migranti/minoranze, dall'altro. Si suppone che i moltiplicatori abbiano requisiti speciali per gestire questo ruolo comunicativo e di intermediazione, perché essi stessi hanno radici - e potrebbero benissimo essere ancora ancorati - nelle comunità locali di migranti/minoranze. Questa appartenenza implica che i Moltiplicatori abbiano una conoscenza approfondita e un'esperienza personale in termini di norme, tabù, regole non scritte, esigenze e requisiti in relazione alle pratiche comunicative nelle comunità, mentre allo stesso tempo sono ben formati sulle condizioni sociali, politiche e culturali della società maggioritaria. Pertanto, il **concetto stesso di Moltiplicatore** indica un processo di comunicazione che aiuta a diffondere le conoscenze sociali rilevanti e necessarie come anelli nell'acqua. Tuttavia, un punto importante è anche che la funzione di moltiplicatore si basa sui principi di **uguaglianza** e di scambio reciproco di informazioni attraverso la forza comunicativa del **dialogo**.

IN TERZO LUOGO, il progetto MultiPLUS+ mira a combinare una formazione poliedrica dei Moltiplicatori con la sperimentazione di nuovi metodi comunicativi e dialogici nella pratica di mediazione dei Moltiplicatori nelle comunità locali di migranti/minoranze e nei confronti degli stakeholder locali e nazionali della società maggioritaria. In queste attività di sperimentazione i Moltiplicatori possono affrontare e facilitare una varietà di bisogni e di esigenze in termini di conoscenza reciproca, sia in relazione alle associazioni locali di minoranza, ai servizi locali orientati ai cittadini o ad altre esperienze legate alle pratiche comunicative, all'orientamento reciproco e al dialogo aperto.

Il progetto MultiPLUS+ unisce questi tre aspetti in un processo di sviluppo coerente, come illustrato nella Figura 1:



PRIMA FASE

Come PRIMA FASE, le attività dell'IO1 del progetto hanno incluso un'analisi iniziale dei bisogni dei potenziali Moltiplicatori, al fine di chiarire le loro effettive esigenze di conoscenza e di metodo in relazione ai metodi e agli strumenti educativi, comunicativi e dialogici. Sulla base dei risultati dell'analisi dei bisogni, è stato realizzato un primo sviluppo metodologico a supporto del **programma di formazione** iniziale per i Moltiplicatori da parte di ogni organizzazione partner nei cinque Paesi partner. Le risorse di questa prima fase di preparazione e sviluppo sono:

- Il rapporto sull'analisi iniziale dei bisogni (il cosiddetto Nutshell Report), che elabora e riassume i risultati delle analisi locali dei bisogni dei partner. Il rapporto di analisi trasversale presenta una ricerca approfondita, che include risultati specifici e conclusioni generali del reclutamento locale di moltiplicatori da parte dei partner, nonché descrizioni delle somiglianze e delle differenze nei profili dei moltiplicatori nei vari paesi partner, oltre a chiarire i bisogni formativi nazionali in relazione alla funzione di moltiplicatore.

- Il **programma di formazione** per i moltiplicatori, pianificato e attuato sulla base dei risultati delle analisi iniziali dei bisogni.



- La presente **metodologia didattica** per i Moltiplicatori, che passa in rassegna un'ampia gamma di processi e metodi di lavoro per sostenere la costruzione di ponti tra la società maggioritaria e le comunità minoritarie.
- Un **catalogo** completo di **letteratura** con riferimenti a materiali per l'apprendimento e l'insegnamento incentrati sulla comunicazione, sui metodi dialogici e pedagogici, sull'integrazione e sull'inclusione. Il catalogo è suddiviso in letteratura in inglese, tedesco, spagnolo, italiano, sloveno e danese.

SECONDA FASE

Come SECONDA FASE, le successive attività IO2 del progetto hanno coinvolto attivamente i Moltiplicatori in un **processo di sviluppo metodologico** completo basato su una serie di workshop. Parallelamente, l'obiettivo nei Paesi partner è stato quello di sviluppare ulteriormente, raccogliere e documentare metodi e strumenti pedagogici, dialogici e comunicativi adeguati, che insieme hanno costituito la base per la risorsa più importante di IO2, vale a dire:

- Un **compendio metodologico** per i Moltiplicatori e altri attori che svolgono un ruolo pedagogico-comunicativo corrispondente a quello di costruttori di ponti e mediatori in contesti interculturali. Il compendio è strutturato tematicamente in modo da supportare i Moltiplicatori nella scelta dei metodi e degli strumenti più adatti per la comunicazione e il lavoro educativo in diversi contesti minoritari.

TERZA FASE

Come TERZA FASE, le attività IO3 del progetto sono consistite infine in laboratori di apprendimento, in cui i Moltiplicatori hanno utilizzato le conoscenze comunicative e dialogiche delle fasi precedenti del progetto per lavorare alla diffusione di temi sociali come i diritti umani, la libertà, le pari opportunità, la lotta alla discriminazione, lo stato di diritto e la democrazia, ecc. Le risorse di questa fase sono:

- **Workshop di formazione locali** per i Moltiplicatori e attività di comunicazione dei Moltiplicatori stessi per i membri delle comunità minoritarie locali.
- Un **catalogo di conoscenze europee** con testi e idee per la comunicazione e il dialogo in termini di questioni sociali come i diritti umani, la libertà, ecc.
- Un **catalogo di esperienze europee** con riflessioni pedagogico-didattiche sulla comunicazione in termini di questioni sociali, come i diritti umani, ecc.
- Una **piattaforma digitale europea** che rende disponibili come risorse aperte i materiali didattici del progetto MultiPLUS+ completo.

1.1 La struttura della Metodologia

A partire da questo contesto, la presente metodologia didattica è strutturata dalle seguenti fasi, come caratterizzate per un processo di comunicazione totale:

- La fase di preparazione
- La fase di sviluppo
- La fase di implementazione
- La fase di valutazione

7



MULTIPLUS+
Migrant Multipliers Build Bridges

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Il capitolo 2) contiene una presentazione complessiva e dettagliata degli obiettivi e delle idee di sviluppo che hanno costituito la base della domanda originale e che hanno guidato l'implementazione delle attività del progetto IO1.

La fase di preparazione:

I capitoli 3-6 presentano i metodi e gli strumenti utilizzati per il reclutamento e la definizione del profilo dei moltiplicatori locali e hanno inoltre strutturato e facilitato le attività di ricerca tra le organizzazioni partner in termini di questionari per i focus group, linee guida metodologiche e struttura di reporting.

La fase di sviluppo:

Il capitolo 7 fornisce un breve resoconto delle considerazioni generali legate alla struttura del Programma Formativo Moltiplicatore e passa in rassegna i contenuti del programma.

La fase di implementazione:

Il capitolo 8 prosegue con una breve descrizione delle sfide che, a causa della situazione di Covid-19, hanno caratterizzato l'effettiva implementazione del Programma Formativo Moltiplicatore. Il capitolo presenta anche brevemente le versioni locali del completamento finale del Programma Formativo.

La fase di valutazione:

Il capitolo 9 riassume i risultati delle valutazioni condotte a livello locale con i moltiplicatori partecipanti. Inoltre, il capitolo include una sintesi dei punti di apprendimento più significativi che i partner hanno tratto dai processi di formazione locali.





2. La Metodologia Didattica Moltiplicatrice – dall'informazione alla comunicazione attraverso metodi dialogici

2.1 Introduzione

"IO1 promuove le capacità formative e didattiche dei MOLTIPLICATORI; fornirà loro le basi per integrare principi e tecniche didattiche e metodologiche nei laboratori che svolgono regolarmente nelle comunità di migranti... I MOLTIPLICATORI sono per molti aspetti professionisti nelle loro attività. Riteniamo che l'approccio di fornire ai MOLTIPLICATORI ancora più strumenti per migliorare le loro conoscenze e infine la sostenibilità delle loro azioni sia un'innovazione degna di nota e di grande impatto. La trasferibilità è molto importante, in quanto questa Guida può essere utilizzata in molti altri contesti in cui è richiesta una formazione didattica e metodologica. Ci sono già state domande di partner associati per utilizzare la Guida e ricevere la formazione per i propri MOLTIPLICATORI..." (Tratto dal modulo di candidatura presentato).

Come descritto sopra nella citazione del Formulario originale e approvato, il punto centrale delle attività dell'IO1 è lo sviluppo, l'implementazione e la valutazione del Programma Formativo Moltiplicatore. In questo contesto, tuttavia, va notato che la guida menzionata nella citazione si riferisce sia al Programma formativo stesso sia alle descrizioni metodologiche incluse nella presente Metodologia didattica. Sebbene il Programma di formazione sia stato al centro delle attività dell'IO1, vale la pena sottolineare che la formazione è strettamente legata a una serie di altre attività di sviluppo, che compaiono anche nella presente Metodologia. Questo vale per la fase di preparazione, che in totale ha costituito il quadro per il reclutamento iniziale dei Moltiplicatori partecipanti e ha inoltre incluso l'importante ricerca e l'analisi dei bisogni tra i Moltiplicatori, nonché la gamma di strumenti metodologici associati a questo processo.





In sintesi, la Metodologia Didattica Moltiplicatrice produce una panoramica di tutte le attività e le risorse dell'IO1, completata da un Rapporto di sintesi completo. Lo scopo della Metodologia didattica per i Moltiplicatori è quindi, nella sua struttura finale, quello di fungere da linee guida metodologiche e orientate alla pratica per formatori, moltiplicatori e altri attori che desiderano avviare attività di costruzione di ponti con un'attenzione particolare all'**approccio** unico dei **moltiplicatori**, come brevemente introdotto nelle sezioni seguenti.

2.2 L'approccio moltiplicatore - quali le novità?

Il progetto MultiPLUS+ mette in programma la qualificazione dei moltiplicatori. L'aggiornamento pedagogico-didattico di alcuni gruppi target non è di per sé una novità. Vale quindi la pena sottolineare l'approccio particolare che ha guidato gli obiettivi e le attività del progetto MultiPLUS+.

La prospettiva innovativa deriva dall'approccio metodologico del progetto. Il punto chiave è la costruzione e l'implementazione di un concetto di formazione che mira a rafforzare le competenze dei Moltiplicatori per una diffusione efficace delle informazioni sociali. Tuttavia, la nuova prospettiva prevede che la formazione non si concentri esclusivamente su **quali** informazioni i moltiplicatori trasmettono alle comunità di migranti e minoranze. Il concetto di formazione dei moltiplicatori sottolinea innanzitutto **come** le informazioni vengono comunicate e diffuse dai moltiplicatori alle comunità di migranti/minoranze e agli altri attori del processo di integrazione, ad esempio le autorità comunali. Il punto innovativo dell'approccio MultiPLUS+ è quindi che molte iniziative precedenti nell'ambito degli sforzi generali di integrazione si sono concentrate principalmente su **che cosa** viene trasmesso. Tradizionalmente, l'obiettivo era quello di garantire che determinate informazioni sociali raggiungessero le comunità di migranti/minoranze, in modo da assicurare che tutti i cittadini avessero **formalmente** lo stesso accesso alle informazioni sociali rilevanti.

Al contrario, l'approccio MultiPLUS+ si concentra sulla prospettiva del "**come**" avviene il processo di comunicazione, introducendo così una dimensione metodologica per garantire che l'informazione sociale non sia solo un passaggio formale, ma si impegni invece in una comunicazione reale, portata avanti dalla comprensione reciproca attraverso il dialogo, la discussione e i meccanismi di feedback.



Inoltre, si dovrebbe anche riflettere sul **perché** alcuni strumenti di comunicazione e didattici siano più efficaci e rilevanti di altri. Concentrandosi su entrambe le dimensioni del come e del perché, l'approccio MultiPLUS+ supera il livello puramente informativo di una comunicazione unidirezionale alle comunità di migranti/minoranze. Il nuovo approccio MultiPLUS+ introduce invece la comunicazione dialogica basata sulla formazione dei Moltiplicatori, sullo sviluppo e sulla sperimentazione di metodologie didattiche e dialogiche che possono rafforzare la comunicazione inclusiva e integrativa tra minoranze e società maggioritaria.

IN SINTESI, da questa prospettiva di integrazione complessiva, la Metodologia Didattica Multiplier in interazione con tutte le altre attività e risorse del progetto MultiPLUS+ si basa sulle idee innovative e dialogiche che:



- I moltiplicatori con un background migratorio/minoritario sono essi stessi fonti primarie in termini di conoscenza ed esperienza di come la comunicazione di importanti questioni sociali avviene e viene percepita dai cittadini migranti/minoritari negli incontri e nei contesti interculturali, dove la società maggioritaria comunica informazioni a senso unico alle comunità migranti/minoritarie nei paesi partner e probabilmente in tutta Europa.



pixabay.com

- A partire da queste esperienze e pratiche comunicative, i moltiplicatori possono essere utilizzati per comunicare preferibilmente al livello del cosa, senza riflettere molto sul come e sul perché, ossia sul modo in cui i gruppi target di migranti/minoranze percepiscono le informazioni della società e sul perché la comprensione è talvolta piuttosto scarsa e insufficiente..
- Di conseguenza, l'idea di base delle attività dell'IO1 è stata quella di fornire un programma di formazione moltiplicatore che evidenziasse il livello del "come" attraverso una metodologia didattico-comunicativa, fornendo così l'importante collegamento tra **informazione, comunicazione dialogica, percezione, comprensione e apprendimento** tra i destinatari delle comunità di migranti.

Nella metodologia finale e totale di MultiPLUS+ il programma di formazione iniziale viene ampliato e realizzato attraverso il Compendio metodologico dei moltiplicatori e la sperimentazione finale di un Manuale dei Moltiplicatori.





3. La fase di **preparazione**: Stabilire una solida base di reclutamento

3.1 Introduzione

Da un punto di vista generale, il processo di reclutamento è variato a seconda che i partner abbiano avuto la possibilità di contattare e reclutare i moltiplicatori all'interno delle proprie organizzazioni o che abbiano avuto bisogno di contattare altre organizzazioni e reti per raggiungere il gruppo target di potenziali moltiplicatori.

Questa differenza di prerequisiti implica che alcuni partner hanno incontrato maggiori difficoltà nel processo di reclutamento rispetto ad altri. Tuttavia, le differenze non si riflettono in generale nei risultati del reclutamento, dove si riscontra un'ampia uniformità nel numero di Moltiplicatori reclutati inizialmente per i focus group. In sintesi, come si evince dalla Tabella 1, i partner sono riusciti a reclutare **30** Moltiplicatori per i focus group, rispettando pienamente il numero previsto di 30 persone. In quest'ottica, è stato raggiunto un risultato molto solido in termini di reclutamento di moltiplicatori nella prima fase del progetto.

Due A causa delle diverse condizioni, i partner hanno previsto fin dall'inizio la necessità di preparare un materiale comune per facilitare il reclutamento dei Moltiplicatori. Per questo motivo, la Metodologia didattica include anche un materiale di supporto sotto forma di lettera introduttiva comune che può essere adattata ai canali di reclutamento locali. La lettera d'invito standard MultiPLUS+ è stata quindi una delle prime attività preparatorie della sezione IO1, in vista delle esigenze iniziali dei partner di entrare in contatto con le comunità di migranti/minoranze interessate e con i potenziali Moltiplicatori, con l'obiettivo di fornire alle comunità e ai potenziali Moltiplicatori **1)** il contesto e il motivo del contatto e **2)** alcune informazioni generali sul progetto MultiPLUS+. Inoltre, i partner sono stati incoraggiati a integrare le newsletter e a fare riferimento al sito web del progetto, dove si possono trovare ulteriori informazioni. Inoltre, i partner dovranno portare materiali aggiuntivi sul loro profilo organizzativo e sulla cooperazione transnazionale nel progetto, ecc.





3.2 La lettera di presentazione – un modello

La lettera standard vuole essere un punto di partenza generale e una linea guida per eventuali adattamenti e versioni locali di una lettera di invito nel progetto Multiplus+ e in altri contesti



pexels.com

Simili. È importante sottolineare l'importanza dell'adattamento alle circostanze specifiche che possono verificarsi a livello locale. Nel contesto MultiPLUS+ alcuni partner hanno preferito diffondere la conoscenza della metodologia Multiplier e delle attività del progetto attraverso incontri diretti, anche se la situazione di Covid-19 ha ostacolato o impedito direttamente gli incontri diretti durante l'effettivo periodo di reclutamento.

In una prospettiva generale, altri attori possono trovare preferibile adattare la lettera ad una modalità molto formale o molto informale, se hanno già familiarità con le comunità a cui si rivolgono. Oppure può trattarsi di una conoscenza completamente nuova che ha bisogno di essere stabilita e integrata con altro materiale organizzativo. L'esperienza dimostra che le tradizioni, per tali indagini, possono essere molto diverse da Paese a Paese, da contesto a contesto e da cultura a cultura.





A seconda del contesto, possono essere menzionate o escluse condizioni specifiche, ad esempio tasse o requisiti speciali di qualificazione. In questi casi, le consuetudini culturali possono giocare un ruolo importante e tali condizioni devono essere prese in considerazione. Nel progetto MultiPLUS+, ad esempio, la questione del pagamento non è stata deliberatamente specificata nella lettera di invito, in quanto i partner hanno preferito chiarire le informazioni finali sul quadro di pagamento prima di ulteriori accordi.

In sintesi, la seguente lettera standard di invito e introduzione deve essere considerata come una proposta per le organizzazioni, i formatori, ecc. che sono responsabili della sensibilizzazione e del reclutamento dei Moltiplicatori, sia internamente al proprio quadro istituzionale, sia esternamente in collaborazione con le comunità di migranti o altre organizzazioni con compiti di integrazione, ecc. La lettera è solo un modello di ispirazione e facilitazione. Di conseguenza, la lettera standard è strutturata in diverse parti per ulteriori descrizioni e per rendere visibili le sezioni e le informazioni che generalmente si raccomanda di includere nella lettera.

Titolo: a chi può interessare

Introduzione: con la presente l'organizzazione ha il piacere di invitarla a partecipare ad un progetto educativo europeo cofinanziato dalla Commissione europea. Con il titolo "**MultiPLUS+ - Migrant Multipliers Build Bridges**", il progetto offre un programma completo di formazione pedagogica e comunicativa ai membri della comunità che hanno già esperienza nel trasmettere conoscenze e fatti su argomenti sociali ad altri membri della comunità o in altri contesti.

Breve riferimento: la nostra organizzazione.....ha sede in.....ed è specializzata in.....
Come parte delle nostre attività, partecipiamo a progetti Europei, dove collaboriamo con organizzazioni di altre nazioni europee simili alla nostra.

Qualche informazione in più sul progetto: Gli obiettivi principali del progetto MultiPLUS+ sono:

In primo luogo, fornire ai costruttori di ponti/mediatori/supervisor esperti con un background migratorio un ulteriore aggiornamento in termini di competenze pedagogiche, didattiche e comunicative che possano migliorare le loro conoscenze e competenze metodologiche nei loro futuri compiti di costruttori di ponti tra le comunità di migranti e la società circostante. L'attenzione è rivolta soprattutto ai metodi e agli strumenti dell'educazione e della formazione degli adulti. Nel progetto Multiplus+ saranno formati e qualificati con un diploma come cosiddetti Moltiplicatori.





In secondo luogo, partecipare alla costruzione di un nuovo compendio metodologico, che fonderà i metodi pedagogici della tradizione europea con le tradizioni pedagogiche e comunicative di altre parti del mondo. L'idea è quella di aprire la strada a un migliore dialogo tra le comunità di migranti e la società circostante in termini di questioni sociali rilevanti per tutti i cittadini, indipendentemente dal background etnico-culturale.

In terzo luogo testare I nuovi materiali didattici in workshop con i membri delle comunità locali o gruppi target simili.

Il progetto MultiPLUS+ ha la durata di 2 anni dall'autunno 2020 all'autunno 2022. Potrebbe essere previsto un piccolo contributo per i partecipanti che prendono parte alle attività di sviluppo nelle tre fasi del progetto.

Il messaggio principale: come prima attività, vorremmo invitare 6 membri della comunità a partecipare a un focus group per apprendere dalla loro esperienza in merito alla diffusione di conoscenze socialmente rilevanti ai membri della vostra comunità o a gruppi target in altre comunità di migranti. I contributi di questo focus group costituiranno la base per lo sviluppo del corso di formazione pedagogico finale che sarà presentato ai partecipanti al focus group e ad altri membri della comunità nel primo trimestre del 2021.

Informazioni specifiche e fasi successive: il focus group sarà realizzato a novembre o dicembre 2020. Il focus group durerà circa 2 ore e a tutti i partecipanti sarà garantito il pieno anonimato.

Ci auguriamo sinceramente che vi unirete a noi in questo progetto innovativo che si concentra su alcune delle sfide più note e irrisolte nella comunicazione generale tra la società maggioritaria e le comunità di migranti.

Per concludere: torneremo nel prossimo futuro per discutere le possibilità di una futura collaborazione nel progetto Multiplus+. Non esitate a ottenere maggiori informazioni contattando:

.... Informazioni di contatto.





4. La fase di **preparazione:** Diversificare il profilo del Moltiplicatore

4.1 Introduzione

"L'integrazione dei migranti è un termine complesso che sfida molto gli individui e le società. Una questione persistente è come raggiungere i migranti con informazioni di importanza sociale, ad esempio su temi di salute, scolarizzazione, gestione dei rifiuti, equità di genere o altro. Il progetto MultiPLUS. Migrant MULTIPLIERS costruisce i centri Bridges, un gruppo di persone che contribuisce a colmare questa lacuna - i cosiddetti Multipliers. I Moltiplicatori Migranti sono donne migranti, raramente uomini, ben integrati nei Paesi ospitanti e allo stesso tempo nella loro comunità di origine; parlano molto bene la lingua nazionale, ad esempio il tedesco, e sono spesso modelli di ruolo e costruttori di ponti tra le due comunità o, più in generale, società. Per questo motivo, le organizzazioni, ad esempio i centri comunitari, spesso li assumono per trasmettere ai migranti informazioni su argomenti specifici..."

Nel modulo di candidatura presentato, i moltiplicatori sono descritti come sopra. È stato quindi chiarito fin dall'inizio del progetto MultiPLUS+ che i Moltiplicatori svolgono una funzione informativa e di costruzione di ponti per fornire alle comunità di migranti/minoranze informazioni rilevanti e importanti sulle questioni sociali e quindi per uniformarsi.

Tuttavia, come affermato e documentato nel Rapporto Nutshell, i Moltiplicatori partecipanti differiscono in vari aspetti dalla descrizione originale contenuta nel modulo di candidatura presentato. Innanzitutto è emersa nella pratica una discrepanza di genere, poiché diversi Moltiplicatori del progetto sono in realtà uomini. Inoltre, alcuni Moltiplicatori sono discendenti che parlano correttamente, nati e cresciuti nel Paese partner in famiglie di immigrati.

In sintesi, i Moltiplicatori partecipanti al progetto MultiPLUS+ sono caratterizzati da una maggiore diversità in termini di genere, competenza linguistica e status di immigrazione.

Tuttavia, come concluso nel Rapporto Nutshell a nome delle stesse dichiarazioni dei Moltiplicatori, il ruolo di Moltiplicatore è stato il punto di partenza per il loro impegno nel progetto e corrisponde alle loro esperienze reali e al loro continuo desiderio di contribuire a un migliore dialogo tra le comunità di migranti/minoranze e la società maggioritaria.

Forse il genere non gioca un ruolo significativo nella performance del Moltiplicatore.





In questo contesto, tutti i Moltiplicatori hanno compilato la scheda informativa comune in relazione allo svolgimento della ricerca di gruppo. I Moltiplicatori partecipanti presentano quindi una serie di differenze che vanno dal paese di origine alla durata del soggiorno nel paese partner, al background familiare, ecc. Ma nonostante questa diversità, tutti concordano nel mostrare lo stesso impegno per la promozione complessiva dell'integrazione sociale e per il rafforzamento delle conoscenze e dei metodi comunicativi nelle loro comunità locali.



Artem Podrez - pexels.com

4.2 Il modulo di informazione – un modello

La scheda informativa mostra una proposta per la registrazione delle informazioni di base sui Moltiplicatori. Questa scheda è stata utilizzata per raccogliere informazioni uniformi tra i Paesi partner, in modo da garantire la comparabilità transfrontaliera. Va notato che questa scheda è solo un modello che può essere ampliato e adattato in base al contesto e alla specifica necessità di informazioni in altri progetti. Tuttavia, la struttura in sé può servire come linea guida per raccolte generali di dati di base.





**Tabella 1:
La scheda informative per i Moltiplicatori**

Nome (opzionale)	
Età e genere	
Città di residenza	
Stato civile	<input type="checkbox"/> Sposato/convivent <input type="checkbox"/> Vive da solo <input type="checkbox"/> Vive in famiglia <input type="checkbox"/> Divorziato <input type="checkbox"/> Vedovo/a <input type="checkbox"/> Altro, cosa:
Genitorialità	<input type="checkbox"/> Numero di bambini, di età: <input type="checkbox"/> Numero di residenti a casa <input type="checkbox"/> Numero di non residenti
Paese di origine / Paese di origine della famiglia	
Stato di immigrazione	<input type="checkbox"/> Migrante <input type="checkbox"/> Discendent <input type="checkbox"/> Rifugiato
Tempo di permanenza nel paese ospitante	
Istruzione dopo scuola primaria nel paese di origine	Parole chiave:
Istruzione dopo scuola primaria nel paese ospitante	Parole chiave:
Anni di esperienza lavorativa nel paese di origine	Parole chiave:
Anni di esperienza lavorativa nel paese ospitante	Parole chiave:
Esperienza di volontariato nel paese d'origine	Parole chiave:
Espeireanza di volontariato nel paese ospitante	Parole chiave:

Ulteriori informazioni sui primi gruppi di moltiplicatori sono disponibili nel **MultiPLUS+ Nutshell Report**.





5. La fase di **Preparazione:** Chiarire le esigenze metodologiche dei Moltiplicatori

5.1 Introduzione

"Il primo compito del progetto sarà quello di realizzare discussioni approfondite con i MOLTIPLICATORI; i temi saranno le loro esigenze nella pianificazione, nell'organizzazione e nella realizzazione degli workshop nelle loro comunità di origine e l'adeguatezza della preparazione effettuata. Le linee guida e la struttura del rapporto per le discussioni approfondite saranno redatte prima dell'incontro dal responsabile dell'OI e decise durante il 1° incontro transnazionale dei partner. Tutti i partner realizzeranno in seguito queste discussioni approfondite nei loro Paesi e riporteranno i risultati secondo la struttura definita..." (Tratto dal Modulo di candidatura presentato).

Una delle attività principali dell'IO1 è consistita in un'analisi iniziale dei bisogni dei Moltiplicatori reclutati. L'obiettivo di questa analisi era chiaramente quello di scoprire le qualità didattico-metodologiche e le esigenze di qualificazione dei Moltiplicatori alla luce dell'approccio specifico del progetto MultiPLUS+. Con il forte e innovativo focus sulla comunicazione e sulla metodologia didattica - il livello "**come**" - era importante conoscere le esperienze reali dei Moltiplicatori e le loro valutazioni e richieste in relazione all'ulteriore sviluppo del programma di formazione dei Moltiplicatori.

A tal fine, nel modulo di candidatura presentato era già stato stabilito che l'analisi dei bisogni si sarebbe dovuta basare sulla realizzazione di colloqui strutturati e approfonditi con i Moltiplicatori in ogni Paese partner. Fin dall'inizio, i partner hanno deciso di utilizzare la metodologia dei focus group per questa prima raccolta di dati.

Come ampiamente descritto nel Rapporto Nutshell, una delle conclusioni principali delle organizzazioni partner ha sottolineato l'importanza di stabilire una piattaforma pedagogico-didattica comune che offra ai Moltiplicatori l'opportunità di introdurre le comunità di migranti/ minoranze ai metodi dialogici e partecipativi, avviando così un processo in cui la comunicazione dialogica e la partecipazione attiva diventino, passo dopo passo, un modo abituale e comune di affrontare gli incontri informativi e altre forme di apprendimento.



Allo stesso tempo, questa conclusione rifletteva le esigenze di apprendimento e formazione dei Moltiplicatori, dove le metodologie di comunicazione verbale e non verbale erano fondamentali per tutti i Moltiplicatori. La conclusione è stata che i Moltiplicatori hanno richiesto un Programma di Formazione che avrebbero potuto utilizzare **non solo** per migliorare la propria comunicazione, ma **anche per** rafforzare il dialogo e la comunicazione partecipativa all'interno delle comunità.

Inoltre, i Moltiplicatori hanno generalmente collegato la necessità di una metodologia di comunicazione dialogica alla più ampia prospettiva interculturale e al principio di integrazione reciproca, sottolineando così la connessione tra le competenze dialogiche e partecipative da un lato - e una comunicazione aperta e reattiva tra le comunità di migranti/minorità e i rappresentanti della maggioranza dall'altro.

In sintesi, la ricerca e l'analisi dei bisogni hanno dato luogo a una visione sia ampia che approfondita delle competenze e delle esigenze di qualificazione dei Moltiplicatori, poiché la ricerca si è basata su focus group strutturati e completi, che hanno offerto l'opportunità di confrontare i risultati e le conclusioni in modo abbastanza stretto tra i Paesi partner. In questo contesto, le sezioni seguenti presentano innanzitutto la guida strutturata per le interviste utilizzata in tutti i focus group locali. E' incluso anche il manuale per la stesura dei rapporti, che assicura un resoconto coerente da parte delle organizzazioni partner, garantendo così la necessaria comparabilità. Infine, le guide alle interviste e al reporting sono state accompagnate da una serie di linee guida metodologiche per la conduzione e il completamento dei focus group, come illustrato nel capitolo successivo.

L'obiettivo è che l'insieme di questi materiali possa ispirare sia i Moltiplicatori sia altri attori nella futura realizzazione di focus group su base professionale.

5.2 La guida tematica per i focus group - un modello

La guida comune per le interviste è stata strutturata a partire da tre temi generali, anch'essi suddivisi in alcune sotto-domande, come mostrato nella seguente tabella 2:

- La prospettiva dell'esperienza
- La prospettiva interculturale e di integrazione
- La prospettiva pedagogico-didattica

Questi temi, ovviamente, non saranno rilevanti per tutti i progetti e i focus group. Tuttavia, si spera che la struttura tematica stessa possa servire da esempio metodologico e da modello per la costruzione di una guida all'intervista per i focus group, che mantenga al tempo stesso una struttura rigorosa

È allo stesso tempo lasci spazio alle associazioni, all'interesse attivo e al senso di coscienza dei partecipanti. Pertanto, la guida all'intervista non deve essere necessariamente trattata come una procedura passo passo. La cosa più importante è assicurarsi, attraverso il processo di guida, che i temi siano tutti accuratamente affrontati e approfonditi durante il processo di gruppo.

In sintesi, la struttura tematica è stata scelta per garantire, da un lato, un risultato strutturato e comparabile e, dall'altro, un approccio libero, associativo e narrativo alle discussioni. Come linea guida, si raccomanda che i focus group siano programmati per non meno di 2 ore. Ulteriori linee guida sono fornite nel capitolo successivo.

Tabella 2:

Guida alle interviste per la sessione iniziale del focus group sui moltiplicatori - un modello

Tema	Domande e temi di riflessione comune
<p>La prospettiva dell'esperienza:</p>	<p>1. Partiamo dalla vostra prospettiva personale e dalle vostre precedenti esperienze in termini di comunicazione di informazioni concrete o di altre situazioni di comunicazione nella vostra comunità locale o in altre cerchie di conoscenti.:</p> <p>1A) Avete partecipato in precedenza a corsi e formazioni riguardanti l'educazione degli adulti, la pedagogia e/o la comunicazione?</p> <p>1B) Di quali attività si tratta? Quale sarebbe il risultato più importante di queste attività di formazione?</p> <p>1C) A quali gruppi target vi siete rivolti - quale sarebbe il contesto di riferimento?</p> <p>1D) Come avete agito e comunicato - quali metodi e strumenti avete utilizzato?</p> <p>1E) Cosa avete sperimentato in questi incontri di comunicazione e cosa avete imparato?</p> <p>1F) Quali conoscenze, metodi e strumenti vi sono mancati nella formazione precedente e/o in precedenti compiti di comunicazione?</p>
<p>La prospettiva interculturale e di integrazione</p>	<p>2. La cultura e le diverse tradizioni culturali nella comunicazione e negli approcci pedagogico-didattici sono al centro del progetto Multiplus+. Riflettiamo un po' su questa diversità culturale. Quali sono le vostre opinioni su questo tema e che cosa avete imparato dalle esperienze precedenti:</p>



	<p>2A) Rilevate differenze significative in termini di tradizioni culturali nell'ambito dei metodi comunicativi e pedagogico-didattici, confrontando il vostro Paese di origine con le tradizioni europee?</p> <p>2B) Quali differenze e quali somiglianze indichereste?</p> <p>2C) Come spieghereste tali differenze e quale impatto hanno sugli sforzi educativi degli adulti nei confronti dei migranti nel suo Paese attuale? Per favore, fornite degli esempi.</p>
<p>La prospettiva pedagogico-didattica</p>	<p>3. Consideriamo le vostre esperienze da un punto di vista pedagogico-didattico:</p> <p>3.1) In base alla vostra esperienza e alle vostre riflessioni: in che modo gli sforzi educativi nei confronti dei migranti - e anche dei bambini e dei giovani delle comunità di migranti - influiscono sull'integrazione generale e sul senso di appartenenza nelle comunità di migranti?</p> <p>3.2) Ritenete che ci siano sfide particolari negli approcci, nei principi e nelle pratiche di apprendimento/insegnamento della maggioranza in termini di integrazione di bambini e adulti con altri background culturali nelle attività educative?</p> <p>3.3) Quali potrebbero essere le soluzioni in una prospettiva futura?</p>
<p>Conclusioni e spunti di riflessione</p>	<p>4. Un punto centrale per ogni partecipante:</p> <p>4.1) Concludiamo questa riflessione comune con un giro di parole in cui ognuno di voi riassume una conclusione e uno spunto di riflessione importante della discussione.</p>



Katerina Holmes - pexels.com





5.3 Report dei risultati dei focus group

La struttura del report per l'analisi e la descrizione dei risultati dei focus group, dei risultati e dei punti di apprendimento segue da vicino la guida alle interviste. Questa stretta conformità ha due scopi:

In primo luogo, questa procedura dovrebbe facilitare il processo di analisi e di stesura dei reporti, in quanto i risultati strutturati nella guida alle interviste possono essere facilmente trasformati in una struttura simile nella fase di stesura dei report.

In secondo luogo, la struttura coerente aiuta a sostenere la coerenza e l'uniformità nell'uso dei concetti in tutti i focus group e nei programmi di formazione per i moltiplicatori. Questo si applicherà anche alla raccolta della letteratura e alla descrizione dei riferimenti, come presentato nelle prossime sezioni.

Tabella 3:

Struttura di reporting per l'analisi e la descrizione dei risultati dei focus group, dei risultati e degli spunti di approfondimento

Capitoli	Analisi e temi del report
La prospettiva dell'esperienza:	<p>1. Riassunto delle esperienze personali di tutti i partecipanti locali alle domande che seguono. Possono essere forniti esempi individuali anonimi, in modo da rendere il testo di resoconto il più vivido possibile, senza infrangere la regola dell'anonimato:</p> <p>1A) I partecipanti hanno partecipato in precedenza a corsi di formazione pedagogica? Di che tipo?</p> <p>1B) A quali gruppi target si sono rivolti in precedenza i partecipanti e quali sarebbero le situazioni e i contesti tipici?</p> <p>1C) Come hanno comunicato i partecipanti e quali metodi e strumenti sono stati generalmente utilizzati in queste situazioni? Quale sarebbe l'interazione tra situazione/contesto/metodi utilizzati?</p>





La prospettiva interculturale e di integrazione	2. Sintesi delle esperienze e delle considerazioni sulle questioni relative alle differenze delle tradizioni culturali nella comunicazione e negli approcci pedagogico-didattici: 2A) Quali differenze significative sono state menzionate nel focus group in termini di tradizioni culturali nell'ambito dei metodi comunicativi e pedagogico-didattici, confrontando il vostro Paese di origine con le tradizioni europee? Quali somiglianze sono state sottolineate? 2B) Quali spiegazioni e analisi di tali differenze e somiglianze sono state suggerite dai partecipanti? 2C) Secondo i partecipanti: quale impatto hanno tali differenze sugli sforzi educativi degli adulti nei confronti dei migranti nel vostro attuale Paese? Si prega di fornire esempi.
La prospettiva pedagogico-didattica	3. Sintesi delle esperienze e delle considerazioni sulla prospettiva pedagogico-didattica: 3A) Secondo i partecipanti: in che modo gli attuali sforzi educativi nei confronti dei migranti influiscono sull'integrazione generale e sul senso di appartenenza nelle comunità di migranti? In termini di educazione degli adulti e, se pertinente, anche in termini di sforzi educativi verso i bambini e i giovani delle comunità migranti? 3B) Secondo i partecipanti: quali sfide negli approcci, nei principi e nelle pratiche di apprendimento/insegnamento della maggioranza dovrebbero essere evidenziate? Quali soluzioni possono essere indicate in una prospettiva futura? Questo può anche includere la prospettiva futura delle attività del progetto Multiplus+.
Conclusioni e spunti di riflessione	4. Riassumete le conclusioni principali e gli spunti di riflessione del focus group locale da tutte le prospettive.



flickr.com





6. La fase di **preparazione:** Pianificare e facilitare un focus group

6.1 Introduzione

Le linee guida e i punti di sensibilizzazione per l'attuazione dei focus group sarebbero probabilmente di conoscenza comune tra formatori e ricercatori esperti. Nel progetto MultiPLUS+, tuttavia, sono state riassunte prima del completamento dei focus group, per assicurarsi che i partner fossero d'accordo sulle procedure e sui punti di sensibilizzazione presentati. Inoltre, ci sono buone ragioni per credere che queste linee guida specificate possano essere di grande utilità per i Moltiplicatori e altri attori che potrebbero non avere un'esperienza simile nell'organizzazione di focus group e nella loro conduzione con successo.

In sintesi, le linee guida e i punti di sensibilizzazione vogliono essere un supporto pedagogico e dialogico per la pianificazione tematica, la conduzione e lo svolgimento dei focus group in termini di comunicazione di apprezzamento, facilitazione delle discussioni di gruppo, ecc. Le linee guida dovrebbero essere percepite semplicemente come raccomandazioni per la facilitazione del processo di focus group, in modo da garantire che tutti i temi siano affrontati ed esauriti, che tutti i partecipanti abbiano voce in capitolo e che l'atmosfera sia aperta, sicura e inviti alla partecipazione attiva e al coinvolgimento di tutti i partecipanti..

6.2 Il modello delle linee guida

In sintesi, le linee guida e i punti di sensibilizzazione sono suddivisi nelle fasi di:

- 📄 Preparazione
- 📄 Fase iniziale
- 📄 Sviluppo
- 📄 Conclusione
- 📄 Analisi dei dati

Ogni fase è descritta dettagliatamente punto per punto nella seguente tabella 4a-4e:





Tabella 4a:

Linee guida e punti di sensibilizzazione per la conduzione di un focus group

Preparazione:

I preparativi pratici:

Fornire I documenti necessari:

- ❓ Tutti i materiali amministrativi e anche illustrativi, come il foglio di presenza, il modulo di consenso, i cartellini/tessere, la guida all'intervista con alcune righe sugli obiettivi del focus group, dovrebbero essere disponibili fin dall'inizio del focus group.
- ❓ La guida all'intervista con gli obiettivi dovrebbe essere distribuita in concomitanza con i contatti iniziali, gli incontri di presentazione, ecc.

Scegliere la modalità di registrazione:

- ❓ La registrazione audio può essere l'opzione migliore con un gruppo piccolo. Ma questo metodo richiede una chiara autorizzazione da parte dei partecipanti in anticipo.
- ❓ La videoregistrazione ha il vantaggio di registrare anche il linguaggio del corpo. Tuttavia, potrebbe essere percepita come molto invadente dai partecipanti e alcuni potrebbero non sentirsi a proprio agio con questa opzione. In ogni caso, sarà necessario richiedere in anticipo una chiara autorizzazione.

Scegliere la modalità di prendere appunti:

- ❓ I partner possono avere una buona esperienza nella presa di appunti simultanea e quindi preferire questo metodo invece della registrazione.
- ❓ La presa di appunti simultanea può richiedere un team composto da un leader del focus group e da un assistente che prenda appunti.

Tabella 4b:

Linee guida e punti di sensibilizzazione per la conduzione di un focus group

Fase iniziale:

L'apertura del focus group:

Il giro di presentazioni:

- La presentazione iniziale può comprendere solo i nomi ed eventualmente l'affiliazione dei moltiplicatori a organizzazioni ecc. Tuttavia, un'introduzione più completa e una rassegna di informazioni potrebbe essere utile.
- Le informazioni di base non dovrebbero essere incluse nel giro di presentazione, per evitare che i partecipanti si distraggano e non si concentrino.



Gli obiettivi e il "codice di comportamento" per il focus group:

- Il breve giro di presentazione dovrebbe essere concluso da una ripetizione degli obiettivi del focus group e da una revisione del "codice di condotta" per l'interazione nel focus group. Si tratta di regole quali:
as:
 - Parla un partecipante alla volta.
 - Non è consentito interrompere, a meno che un partecipante non stia per prendere il controllo dell'intera conversazione.
 - Tutti i partecipanti sono incoraggiati ad esporre i propri punti di vista e a partecipare attivamente alla discussione.
 - È vietato aggrottare le sopracciglia, esprimere disappunto per i contributi al dibattito o in altro modo essere scortesie o senza apprezzamento degli altri partecipanti. Ma tutti sono ovviamente invitati a esprimere altri punti di vista e atteggiamenti in modo apprezzabile.
 - Le differenze di esperienza e di punti di vista sono importanti da registrare, purché nessuno si senta a disagio o escluso.
- Un punto focale della conversazione e della discussione è il diritto di ogni partecipante a rimanere anonimo. Questo indica che anche l'esame iniziale delle informazioni di base sarà condotto e successivamente riportato in forma anonima.
- Il conduttore e facilitatore del focus group è responsabile del rispetto del codice di condotta, indicando anche la consapevolezza del benessere e della sicurezza dei partecipanti nel prendere parte attivamente alle discussioni.

Tabella 4c:

Linee guida e punti di sensibilizzazione per la conduzione di un focus group

Sviluppo

Lo sviluppo del focus group:

Le esigenze di facilitazione e guida:

- Idealmente, la discussione dovrebbe autoregolarsi e la guida all'intervista dovrebbe essere seguita dai partecipanti senza bisogno di una guida da parte del conduttore e del facilitatore. I partecipanti esprimono liberamente le loro diverse opinioni, rispondono agli altri membri del gruppo potendo così riformulare e arricchire le loro opinioni durante questo scambio.

Seguire e comunque guidare il flusso della conversazione:

- Se i partecipanti spostano la discussione su aspetti dell'argomento che sono rilevanti per loro, il facilitatore deve seguire il flusso della



discussione e adattare di conseguenza la guida all'intervista, facendo attenzione che tutte le questioni siano state trattate durante l'incontro.

In sintesi, il ruolo del facilitatore è quello di:

- Mantenere un equilibrio tra struttura e flessibilità, in modo da garantire una discussione scorrevole. Avere una mente aperta alle associazioni e al processo di consapevolezza dei partecipanti.
- Essere consapevoli dei temi importanti nuovi e imprevisti che i partecipanti possono aggiungere alla guida all'intervista.
- Assicurarsi che la discussione ritorni sempre ai temi principali della guida all'intervista, senza ignorare o interrompere i partecipanti durante lo svolgimento.
- Assicurarsi che la discussione sia inclusiva per tutti (il facilitatore deve intervenire con delicatezza e sensibilità se un partecipante è troppo predominante e coinvolgere i partecipanti timidi).
- Il facilitatore deve essere in grado di chiarire i commenti più ampi e complessi parafrasando e riassumendo.

Tabella 4d:

Linee guida e punti di sensibilizzazione per la conduzione di un focus group

Conclusione:

Terminare lo sviluppo e sintetizzare

Tutti i temi e le domande devono essere toccati:

- Alla fine della sessione di focus group, il facilitatore fa una sintesi dei principali input forniti dai partecipanti e invitare ad ulteriori commenti.
- Il facilitatore chiede inoltre ai partecipanti di essere liberi di fare domande supplementari, se alcune questioni non sono state pienamente chiarite durante il focus group.
- Il facilitatore rilascia infine una dichiarazione sul prosieguo dello sviluppo del focus group e sul coinvolgimento dei partecipanti.

Tabella 4e:

Linee guida e punti di sensibilizzazione per la conduzione di un focus group

Analisi dei dati:

Individuazione dei punti di apprendimento centrali:

L'analisi di follow-up:

- Gli appunti/trascrizioni saranno successivamente oggetto di un'analisi, in cui i temi principali e le affermazioni centrali dei partecipanti saranno individuati, categorizzati e descritti in base alla struttura del rapporto.



MULTIPLUS+

Migrant Multipliers Build Bridges

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Christina Morillo - pexels.com





7. La fase di **sviluppo**: Costruire un Programma Formativo per Moltiplicatori orientato ai bisogni

7.1 Introduzione

"Il capofila svilupperà quindi una bozza del concetto di formazione e la farà circolare tra i partner che contribuiranno con feedback concreti e suggerimenti, ad esempio per le esercitazioni o gli strumenti. Il capofila adatterà il concetto di formazione in base alle domande discusse e alle decisioni comuni. Poi il concetto di formazione viene inviato a tutti i partner, che devono realizzarlo e hanno la libertà di cambiare uno o l'altro esercizio o serie. Successivamente, verrà svolta la formazione per i MULTIPLIER. Anche altri MULTIPLIER sono invitati a partecipare. La formazione dovrebbe durare 9 ore, sarà valutata - e per questo saranno progettati dei questionari di valutazione. Il concetto di formazione finale valutato e il materiale utilizzato in ogni paese devono essere tradotti in inglese..." (Tratto dal Modulo di candidatura presentato).

Come accennato e in conformità con il modulo di candidatura originale, l'obiettivo principale delle attività dell'IO1 era quello di contribuire all'aggiornamento e alla qualificazione dei moltiplicatori in termini di approcci e metodi didattici nell'ambito generale dell'educazione degli adulti, con particolare attenzione ai contesti interculturali. Inoltre, l'obiettivo era quello di sviluppare, implementare e valutare un programma di formazione su misura per i moltiplicatori nell'ambito del progetto MultiPLUS+ come punto di partenza, per poi rendere il programma disponibile come risorsa aperta per una più ampia gamma di formatori, costruttori di ponti e facilitatori negli sforzi di integrazione in tutta Europa.

Una condizione chiara per lo sviluppo del Programma di formazione dei moltiplicatori era che il partenariato tenesse conto in modo approfondito del feedback sulle esigenze e le aspettative di apprendimento che gli stessi moltiplicatori dei paesi partner avevano espresso nei focus group iniziali, come descritto successivamente nel Rapporto Nutshell. Pertanto, i risultati di questa ricerca hanno svolto un ruolo cruciale nello sviluppo e nella progettazione della prima bozza di un Programma di Formazione comune e delle versioni locali che, sulla base della descrizione del programma comune, sono state successivamente adattate e implementate nelle singole organizzazioni partner.



Come risulta evidente dal Rapporto Nutshell, i Moltiplicatori hanno trovato un chiaro consenso, al di là dei confini nazionali, sulla necessità di concentrare la formazione sui metodi comunicativi e sulle prospettive comunicative nella mediazione di compiti e situazioni.

In questo contesto, è importante sottolineare che l'attenzione alla comunicazione va di pari passo con l'attenzione alla didattica. Pertanto, l'ampio desiderio dei Moltiplicatori di essere avvicinati ai metodi comunicativi non ha distolto l'attenzione dall'obiettivo originario di introdurre i Moltiplicatori alle metodologie educative e didattiche per adulti. Ma l'enfasi sulla prospettiva comunicativa, a sua volta, indica l'esperienza reale dei Moltiplicatori. Così, attraverso i focus group, hanno affermato di avere un'esigenza più **olistica**, in cui gli esercizi didattici sono strettamente legati al loro aspetto generale e - non da ultimo - alla loro capacità di apparire autentici in situazioni in cui devono trasmettere messaggi importanti, sia in relazione alle comunità di immigrati/minoranze, sia in relazione alle autorità locali e ad altri stakeholder maggioritari, ecc.

Allo stesso tempo, ciò riflette la necessità e l'interesse per metodi e strumenti **dialogici** che possano aiutare a creare reciprocità, scambio reciproco di esperienze e comunicazione piuttosto che un trasferimento unilaterale di informazioni.

7.2 Il Quadro del Programma di Formazione

Sulla base di tali esperienze e considerazioni, nella fase di sviluppo è stato costruito un Programma di Formazione congiunto per il Moltiplicatore, tenendo conto delle esigenze, dei desideri e delle aspettative emerse dall'analisi iniziale dei bisogni. In conformità con il modulo di candidatura presentato, il Programma di Formazione comune è stato strutturato in 3 sessioni di formazione di 3 ore, anche se è stata data l'opportunità ai partner di coprire il programma di 9 ore in un altro orario, se conveniente. Tutte le sessioni sono state in parte valutate attraverso una cosiddetta valutazione "a caldo", in diretta prosecuzione di ogni giornata di formazione, e in parte sono consistite in una cosiddetta valutazione "a freddo", in cui i Moltiplicatori partecipanti, attraverso un sondaggio elettronico, hanno valutato le singole giornate di formazione in base ai corsi stessi. Tutti i partner hanno coinvolto nella formazione formatori esterni o si sono avvalsi di colleghi delle proprie organizzazioni non affiliati al progetto MultiPLUS+. L'obiettivo era in tutti i casi quello di garantire gli insegnanti e i formatori più adatti e qualificati per le varie parti del programma di formazione complessivo, ad esempio insegnanti con un'esperienza particolare in termini di comunicazione non verbale, ecc.



pixabay.com

7.3 La struttura del Programma di Formazione

Il Programma di Formazione per Moltiplicatori è suddiviso in 3 temi formativi, ciascuno dei quali comprende una serie di argomenti e obiettivi di apprendimento con i relativi contenuti.

Nel modulo originale di candidatura di MultiPLUS+, il programma di formazione per i moltiplicatori era descritto come un corso breve e intensivo di 3 ore per il primo gruppo di moltiplicatori. Questo corso sarebbe stato valutato dai moltiplicatori partecipanti e poi ripetuto nella forma riveduta e adattata per lo stesso gruppo di moltiplicatori. Dopo un'ulteriore valutazione, la formazione finale e adattata sarebbe stata offerta come corso di 3 ore sia per i "vecchi" che per i nuovi Moltiplicatori.

After Dopo una discussione approfondita, i partner hanno convenuto che la ripetizione potrebbe ridurre la motivazione a partecipare di alcuni Moltiplicatori del primo gruppo. Alcuni potrebbero ritenere che si tratti di un periodo di tempo eccessivo da trascorrere senza ricevere nuovi input di apprendimento/formazione. Pertanto, la struttura è stata leggermente modificata, offrendo al primo gruppo di Moltiplicatori un programma di formazione più completo che avrebbe coperto 2 x 3 ore - e inoltre utilizzando i Moltiplicatori come **formatori alla pari** verso un nuovo gruppo di Moltiplicatori per 1 x 3 ore, secondo il modulo originale di candidatura, in modo da dare ai primi Moltiplicatori un maggiore beneficio dalla formazione in accordo con i loro desideri, come proposto nei focus group iniziali. Inoltre, si vuole offrire loro l'opportunità di agire in pratica come formatori tra pari. Inoltre, questa revisione permetterebbe ai partner di rispettare il piano originale di raggiungere un numero di almeno 10 Moltiplicatori formati attraverso il breve progetto di formazione.



Tuttavia, nella pratica, dal contatto con i primi Moltiplicatori è emerso chiaramente che i loro bisogni formativi e la loro motivazione alla formazione andavano oltre il corso molto breve. Pertanto, tutti i partner hanno scelto di dedicare tutte le 9 ore di formazione al primo gruppo di Moltiplicatori, con l'aspettativa che la formazione tra pari dei nuovi Moltiplicatori sia inclusa nelle fasi successive del progetto, con particolare attenzione alle attività IO3.

Tuttavia, il seguente programma di formazione dei moltiplicatori mostra una struttura in cui l'ultimo giorno di formazione è previsto un corso tra pari, in cui i "vecchi" moltiplicatori partecipano attivamente alla formazione dei "nuovi" moltiplicatori. Ciò è dovuto al fatto che la prospettiva dei pari svolge un ruolo importante in un progetto in cui **la comunicazione e i processi di apprendimento tra pari** attraverso i Moltiplicatori o altre organizzazioni simili di costruttori di ponti costituiscono una metodologia di base.

Ancora una volta, è importante sottolineare che il Programma di Formazione dei moltiplicatori è inteso come un modello che dovrebbe essere adattato in base alle circostanze locali. Come si vedrà nei capitoli successivi, il modello del programma è stato adattato alle condizioni locali anche dalle organizzazioni partner del progetto MultiPLUS+.



pexels.com





Tabella 5a:

Il Programma di Formazione del Moltiplicatore comune – giorno di formazione 1)

TEMA DI FORMAZIONE A) LA COMUNICAZIONE IN UNA PROSPETTIVA METODICA	ARGOMENTO DELLA FORMAZIONE E CALENDARIO	CONTENUTI
<p>Formazione: 160 minuti Pause: 20 minuti Valutazione: 30 minuti</p> <p>Il programma formativo può essere organizzato in base alle esigenze e preferenze locali, ad esempio per il tema A):</p> <p>1 Giornata di formazione con 3 argomenti di formazione</p> <p>2 Giornate di formazione suddivise in 1 x 2 argomenti e 1 x 1 argomento</p> <p>3 Giornate di formazione suddivise in 3 x 1 argomenti</p> <p>La valutazione può anche essere organizzata come evento separato.</p>	<p>1) La Comunicazione nell'Educazione degli Adulti e l'Educazione degli Adulti nella Comunicazione – Introduzione generale: circa 50 minuti</p> <p>Obiettivi di apprendimento: Fornire ai Moltiplicatori una panoramica delle teorie comunicative e del loro significato per la comunicazione pratica.</p> <p>Fornire ai Moltiplicatori una conoscenza della comunicazione che fornisca loro una base per una riflessione critica sui propri modi di comunicare.</p> <p>Fornire ai Moltiplicatori una conoscenza della comunicazione che consenta loro di riflettere in modo critico e costruttivo sul proprio ruolo e sulla propria funzione di Moltiplicatori e costruttori di ponti nella comunicazione tra la società di maggioranza e le comunità di minoranza..</p>	<ul style="list-style-type: none"> Breve introduzione ai concetti principali della comunicazione e dell'educazione degli adulti, nonché ai concetti di pedagogia e didattica: cosa significano e come sono reciprocamente collegati da una pratica comunicativa e dal ruolo e dai compiti come Moltiplicatori? Presentazione di una serie di modelli e metodologie di comunicazione, in cui le parole chiave sono: comunicazione dialogica/ partecipativa/ presentativa/ corporea/ on line. Da una prospettiva critica e riflessiva: come corrispondono alla vostra esperienza e pratica comunicativa? Come potete metterli in relazione con i vostri bisogni e le vostre esigenze nei vostri compiti di comunicazione/diffusione e nei vostri gruppi target?
<p>Come sopra</p>	<p>2) Comunicazione Contestuale e Interculturale: circa 50 minuti</p> <p>Obiettivi di apprendimento: Fornire ai Moltiplicatori una conoscenza più approfondita della comunicazione e metodi pratici che si adattino a gruppi e situazioni specifiche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Breve introduzione alla teoria della comunicazione contestuale con esempi pratici e con particolare attenzione all'importanza contestuale e interculturale della lingua nella comunicazione. Breve introduzione ad alcuni modelli di comunicazione interculturale e a gruppi target sia di comunità minoritarie che di società maggioritarie. Perché e come la comunicazione online rappresenta una sfida per la comunicazione contestuale e interculturale?





		<ul style="list-style-type: none"> • Che cosa notate in particolare quando vi riferite alla vostra esperienza in termini di comunicazione contestuale e interculturale con i migranti o con gli attori della società maggioritaria? <p>In piccoli gruppi di 2-3 persone, scrivete un "manifesto" con le parole chiave per le regole di base e i consigli pratici che possono fornire una comunicazione interculturale e contestuale funzionante. Aggiungete parole chiave su come trasmettere una certa conoscenza, un messaggio o un metodo ai gruppi target locali e anche ad altri moltiplicatori.</p>
--	--	--

<p>Come sopra</p>	<p>3) Linguaggio del corpo: circa 60 minuti</p> <p>Obiettivi di apprendimento: To Fornire ai Moltiplicatori una visione e delle abilità pratiche in termini di modalità di comunicazioni corporee e non verbali e delle loro implicazioni per le situazioni comunicative.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Breve introduzione al concetto di linguaggio corporeo e di comunicazione non verbale, con esempi e brevi esercizi su come funziona in pratica, su quali segnali si possono inviare inconsciamente, ecc. • Alcuni esercizi per illustrare come si può lavorare con il linguaggio del corpo per usarlo in modo consapevole e ponderato nella comunicazione. • In piccolo gruppi di 2-3 persone: discutete le seguenti questioni: <ul style="list-style-type: none"> ○ Avete esperienza di situazioni in cui vi siete "persi nella traduzione" in termini di capacità di interpretare e comprendere la comunicazione corporea di altre persone? ○ Come avete reagito in queste situazioni? ○ Che cosa sarebbe stato utile per rafforzare la vostra risposta e la vostra comprensione? ○ Quali sono state le conseguenze?
-------------------	---	--

Commenti pedagogici-didattici generali:

In linea di massima, tutti i moltiplicatori dei Paesi partner partecipano allo stesso programma. Tuttavia, l'importanza di adattarsi alle condizioni locali è uno dei punti centrali del programma. Di conseguenza, i partner dovrebbero avere l'opportunità di selezionare e differenziare i materiali e gli strumenti didattici in base alle proprie esperienze e al proprio gruppo di moltiplicatori, ecc. all'interno di programmi di formazione comuni. Allo stesso tempo, si suggerisce che ogni partner fornisca esempi di metodi e strumenti previsti o utilizzati in una cassetta degli attrezzi comune del programma, legata ai temi della formazione finale.





Esempi di materiali di apprendimento locali, metodi ed esercizi sono raccolti per un'ulteriore descrizione nel Compendio Metodologico Moltiplicatore.

Tabella 5b:

Il Programma di Formazione del Moltiplicatore comune – giorno di formazione 2)

TEMA DI FORMAZIONE B) COMUNICAZIONE IN UNA PROSPETTIVA PRATICA	ARGOMENTO DELLA FORMAZIONE E CALENDARIO	CONTENUTI
<p>Formazione: 160 minuti Pause: 20 minuti Valutazione: 40 minuti</p> <p>Il programma di formazione può essere organizzato in base alle esigenze e preferenze locali, per esempio per il tema B): 1 Giornata di formazione con 3 argomenti formativi 2 Giornate di formazione suddivise in 1 x 2 argomenti e 1 x 1 argomento 3 Giornate di formazione suddivise in 3 x 1 argomento</p>	<p>1) Orientamento e Mediazione per Adulti: circa 70 minuti</p> <p>Obiettivi di apprendimento: Fornire ai Moltiplicatori una visione di come la comunicazione possa essere tradotta in metodi dialogici e di mediazione negli sforzi di costruzione di ponti, volti a promuovere una comunicazione e un dialogo reciproci tra la società maggiore e le comunità minoritarie.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cosa significa orientamento e mediazione per adulti - una breve introduzione concettuale. • Una breve rassegna combinata con piccoli esercizi di metodologie pratiche di orientamento e di metodi di comunicazione, di mediazione e coaching, utilizzando: <ul style="list-style-type: none"> ○ L'Inchiesta Apprezzativa e gli approcci a pari ○ Approcci ed esercizi di Narrativa e NLP ○ La Comunicazione motivante ○ I giochi di ruolo ○ Video come strumento di formazione
<p>Come sopra</p>	<p>2) Pianificazione e svolgimento di un workshop di successo: circa 90 minuti</p> <p>Obiettivi di apprendimento: Fornire ai Moltiplicatori metodi e strumenti pratici per la pianificazione di vari eventi di comunicazione, in modo da metterli in grado di svolgere autonomamente tali attività comunicative - e quindi di qualificare i loro sforzi comunicativi pratici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Breve introduzione con alcune regole di base per il successo del workshop e per una buona presentazione educativa, quali: <ul style="list-style-type: none"> ○ Chiarire gli scopi e i contenuti ○ Evidenziare le questioni principali e i punti di sensibilizzazione ○ Utilizzare disegni, figure e schemi illustrativi ○ Chiarire i concetti ecc. • Introduzione a esempi di organizzazione partecipativa di workshop e seminari, compreso l'uso di strumenti digitali per eventi online, ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> ○ L'indagine di apprezzamento (AI) come metodologia per accordi di sviluppo comune.





		<ul style="list-style-type: none"> ○ Futuri Workshops come metodologia ○ Open Space come metodologia ecc. ○ Volantini e programmi per catturare l'attenzione. <ul style="list-style-type: none"> ● Presentazione di esempi di buone/cattive presentazioni powerpoint da una prospettiva comunicativa. Quali sono le differenze e perché possono interessare in modo diverso il pubblico in contesti diversi? Quali sono i punti di apprendimento? ● In piccolo Gruppo di 2-3 persone, organizzare un workshop utilizzando le seguenti istruzioni: <ul style="list-style-type: none"> ○ Descrivere l'argomento e il Gruppo target del vostro workshop. ○ Organizzare il programma, la pianificazione temporale e l'uso dei vari metodi di presentazione. ○ Considerare i metodi di pubblicità. ○ Riflettere sulle possibilità e sulle difficoltà nel caso in cui dobbiate condurre il vostro workshop online. ○ Presentare i vostri risultati.
--	--	--

<p>Come sopra</p>	<p>3) Valutazione condotta come discussione congiunta e selezione dei temi e degli argomenti di formazione da presentare ai nuovi moltiplicatori: circa 40 minuti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● La valutazione sarà suddivisa in due sezioni: in primo luogo, un breve giro di orizzonte sul programma della giornata e proposte di aggiustamenti; in secondo luogo, una riflessione comune più generale sui temi e gli argomenti che i moltiplicatori ritengono più adatti ad essere presentati ai nuovi partecipanti in un terzo programma di formazione. ● I moltiplicatori potrebbero dover negoziare in questo processo di selezione. ● Il punto cruciale è che i "vecchi" moltiplicatori, in quanto pari, saranno obbligati a partecipare essi stessi alla presentazione di argomenti ed esercizi per i "nuovi" moltiplicatori - utilizzando così alcune delle loro nuove competenze acquisite nel programma di formazione fino a quel momento nella comunicazione di concetti, metodi ed esercizi ecc. ● Questo indica che il gruppo deve concordare una visione dei compiti e pianificare il terzo programma di formazione per i nuovi moltiplicatori in stretta collaborazione con l'organizzazione partner. Il "vecchio" gruppo è libero di selezionare solo uno o
-------------------	---	---





		alcuni rappresentanti per preparare e partecipare al terzo programma – oppure possono essere presenti tutti per loro scelta.
--	--	--

Commenti pedagogico-didattici generali:

In linea di massima, tutti i moltiplicatori dei Paesi partner partecipano allo stesso programma. Tuttavia, l'importanza di adattarsi alle condizioni locali è uno dei punti centrali del programma. Di conseguenza, i partner dovrebbero avere l'opportunità di selezionare e differenziare i materiali e gli strumenti didattici in base alla propria pratica e al proprio gruppo di moltiplicatori, ecc. all'interno dei temi di formazione comuni. Allo stesso tempo, si suggerisce che ogni partner fornisca esempi di metodi e strumenti previsti o utilizzati in una cassetta degli attrezzi comune del programma, legata ai temi della formazione finale.

Esempi di materiali didattici, metodi ed esercizi locali sono raccolti per un'ulteriore descrizione nel Compendio Metodologico.

Tabella 5c:

Il Programma di Formazione del Moltiplicatore comune – giorno di formazione 3)

TEMA DI FORMAZIONE C) COMUNICAZIONE IN UNA VERSIONE DI SINTESI	ARGOMENTO DELLA FORMAZIONE E CALENDARIO	CONTENTUTI														
<p>Formazione : 150 minuti Pause: 30 minuti Valutazione: 30 minuti</p> <p>Il programma di formazione può essere organizzato in base alle esigenze e preferenze locali, per esempio per il tema C):</p> <p>1 giornata di formazione con 2-3 argomenti</p> <p>2 giornate di formazione suddivise in 2-3 argomenti</p>	<table border="1"> <tr> <td>1) Primo soggetto dalla selezione del moltiplicatore</td> <td>50 minuti</td> </tr> <tr> <td>Pausa</td> <td>15 minuti</td> </tr> <tr> <td>2) Secondo soggetto dalla selezione del moltiplicatore</td> <td>50 minuti</td> </tr> <tr> <td>Pausa</td> <td>15 minuti</td> </tr> <tr> <td>3) Terzo soggetto dalla selezione del moltiplicatore</td> <td>50 minuti</td> </tr> <tr> <td>Valutazione</td> <td>30 minuti</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> </tr> </table>	1) Primo soggetto dalla selezione del moltiplicatore	50 minuti	Pausa	15 minuti	2) Secondo soggetto dalla selezione del moltiplicatore	50 minuti	Pausa	15 minuti	3) Terzo soggetto dalla selezione del moltiplicatore	50 minuti	Valutazione	30 minuti			<p>I "vecchi" moltiplicatori utilizzeranno e forse adatteranno ulteriormente i materiali, i metodi e gli esercizi delle sessioni di formazione precedenti.</p> <p>Un esempio di composizione dei temi di formazione può essere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Comunicazione contestuale (in forma abbreviata) 2) Mediazione e linguaggio del corpo <p>Pianificazione e svolgimento di un workshop di successo (in forma abbreviata)</p>
1) Primo soggetto dalla selezione del moltiplicatore	50 minuti															
Pausa	15 minuti															
2) Secondo soggetto dalla selezione del moltiplicatore	50 minuti															
Pausa	15 minuti															
3) Terzo soggetto dalla selezione del moltiplicatore	50 minuti															
Valutazione	30 minuti															





8. La fase di **implementazione**: Realizzare un processo formativo

8.1 Introduzione

Il Programma di Formazione per Moltiplicatori è stato attuato in conformità con il programma generale comune a tutti i Paesi partner. Nel programma di formazione iniziale, l'intenzione era di completare il Programma di formazione in un arco di tempo relativamente ristretto e intenso. Tuttavia, nella pratica non è stato possibile rispettare questo piano a causa della pandemia COVID-19 e delle ampie chiusure in tutti i Paesi partner, così come nella maggior parte del mondo.

I partner hanno invece concordato di organizzare i programmi di formazione locali sulla base di quadri realistici, che in alcuni casi includevano modelli di apprendimento misto, utilizzando combinazioni di corsi online e corsi in presenza.

I partner hanno inoltre concordato di dare la priorità ai vari temi del Programma di formazione complessivo in base alle esigenze e ai requisiti dei Moltiplicatori locali. Sebbene tutti i Moltiplicatori, al di là dei confini nazionali, avessero sottolineato la necessità di attività di insegnamento-apprendimento dedicate alle metodologie comunicative nei primi gruppi di discussione, potevano comunque esserci delle differenze nelle priorità degli argomenti all'interno del tema generale della comunicazione.

In questo contesto, le sezioni seguenti forniscono una breve e concisa rassegna dell'implementazione locale del Programma di Formazione per Moltiplicatore.

Allo stesso tempo, è necessario fare riferimento ai materiali di formazione e valutazione completi preparati da ciascun partner a supporto della presente metodologia didattica e a sostegno della raccolta continua di metodologie comunicative e dialogiche appropriate nella continuazione del progetto in corso.





8.2 L'implementazione dei Programmi Formativi locali per Moltiplicatore

IL MODELLO AUSTRIACO

in Austria, il programma di formazione è stato organizzato in tre sessioni online, completate da un workshop in presenza. Pertanto, il modello austriaco si differenzia dagli altri modelli partner per la durata doppia rispetto agli altri, grazie all'aggiunta di un'intera giornata di formazione di follow-up. Il programma austriaco è stato quindi pianificato e realizzato come segue:

1^ Workshop online: 7 Aprile 2021

Tema: Il concetto di Comunicazione

2^ Workshop online: 28 Aprile 2021

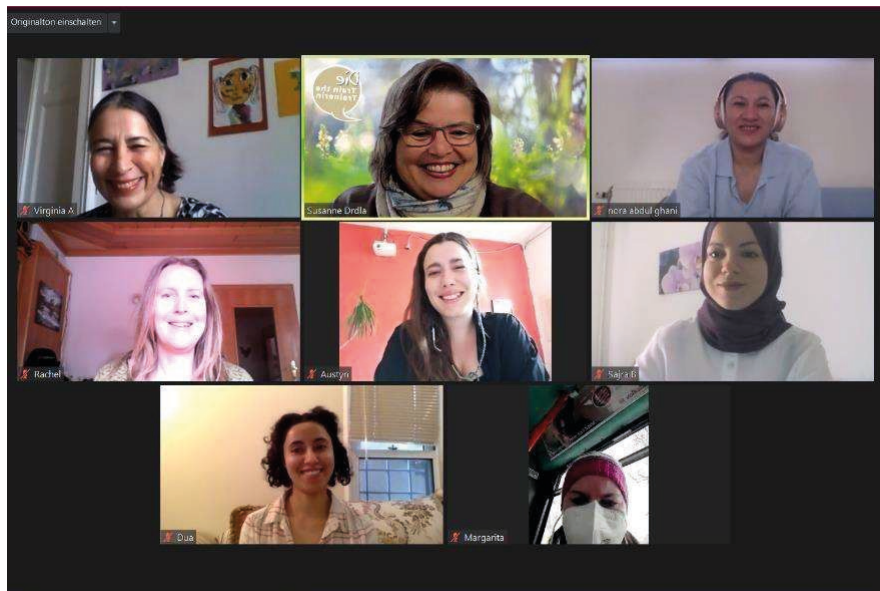
Tema: La Comunicazione non verbale.

3^ Workshop online: 11 Maggio 2021

Tema: Comunicazione interculturale

4^ Workshop in presenza: 2 Giugno 2021

Tema: Il ruolo di Moltiplicatore e presentazioni tecniche.





Poiché il Programma di formazione è stato realizzato in gran parte come attività online, gli organizzatori hanno utilizzato il paddle (padlet) come strumento adatto a garantire la comunicazione reciproca e il processo di apprendimento comune tra i Moltiplicatori partecipanti. Il paddle è una lavagna digitale dove i partecipanti possono aggiungere vari post-it sotto forma di testo, immagini, link, documenti, video ecc. Il paddle può essere utilizzato come bacheca digitale e per discussioni, brainstorming, appunti, quiz, pianificazione, prove e raccolta di feedback. Lo strumento è adatto sia per piccole attività veloci che per progetti approfonditi e a lungo termine. Il paddle è particolarmente adatto per creare e strutturare collaborazioni, in cui formatori e partecipanti possono lavorare e aggiungere contenuti alla stessa lavagna, garantendo così la metodologia dialogica nella pratica. Le numerose opzioni di impostazione consentono di creare diverse forme di collaborazione nell'aula virtuale.

Per quanto riguarda i modelli di comunicazione, il partner austriaco introduce le cosiddette aree cieche e le fonti di cattiva comunicazione, soprattutto negli incontri e negli scambi interculturali. Inoltre, la metodologia del **Drama Triangle** è stata utilizzata per esemplificare come le incomprensioni e gli errori di comunicazione legati alla cultura possano imporre ruoli particolari, come quelli di persecutori e vittime, in un'interazione che porta all'inasprimento del conflitto.



In seguito, i partecipanti sono stati introdotti all'**effetto pigmalione** e al particolare meccanismo psicologico secondo il quale, quanto maggiori sono le aspettative nei confronti degli individui, tanto migliore è il loro comportamento.



IL MODELLO SPAGNOLO

In Spagna, l'organizzazione partner ha deciso di mantenere un modello di formazione in presenza, nonostante la pandemia, rispettando quindi tutte le misure igieniche e di sicurezza. Il programma spagnolo è stato quindi condotto secondo la seguente struttura:

1^a Workshop: 8 Aprile 2021

Tema: presentazione delle attività del progetto, presentazione della struttura proposta per gli workshop, giochi di parole e conoscenza tra i moltiplicatori, racconti dei moltiplicatori, esperienze e discussione tra tutti.

2^a Workshop: 26 Maggio 2021

Tema: comunicazione metodica, comunicazione verbale, moltiplicatori che si intervistano a vicenda, differenze comunicative tra le persone, giochi di parole.

3^a Workshop 28 Maggio 2021

Tema: comunicazione pratica: l'importanza dei gesti, lo sguardo comunicativo, l'interpretazione come modalità di trasmissione. la gestualità per rompere il ghiaccio.

La prima sessione spagnola è consistita in un'introduzione agli scopi generali, agli obiettivi e alle attività del progetto MultiPLUS+, fornita da un'accurata presentazione di ciascun Moltiplicatore partecipante, oltre a rompere il ghiaccio e a metodi per condurre i workshop.

Il secondo workshop ha approfondito i temi delle metodologie di comunicazione e dei concetti di educazione degli adulti, concentrandosi su:

- Comunicazione interpersonale
- Comunicazione di gruppo
- Comunicazione organizzativa
- Comunicazione di massa
- Comunicazione culturale
- Comunicazione istituzionale

Il terzo workshop è stato completamente dedicato alla comunicazione pratica o verbale. Questo importante argomento è stato illustrato attraverso approcci narrativi ed esercitazioni,





dove I Moltiplicatori hanno potuto imitare e scambiare esperienze da contesti comunicativi pratici.



Objetivos

B) Comunicación desde una perspectiva práctica

1) ORIENTACIÓN Y MEDIACIÓN DE ADULTOS

¿Cómo creéis que puede ser la comunicación entre la sociedad mayoritaria y la comunidad minoritaria? ¿Qué métodos usaríais?

POST-ITS



IL MODELLO ITALIANO



In Italia, il Programma di Formazione per i Moltiplicatori è stato strutturato come un modello combinato, in cui la prima giornata di formazione dovuta alle restrizioni del COVID19 si è svolta online, seguita da due sessioni in presenza, ognuna delle quali ha presentato i seguenti argomenti:





1^a Workshop (online): 24 Aprile 2021

Tema: presentazione delle attività del progetto e del programma di formazione, la comunicazione nell'educazione degli adulti e l'educazione degli adulti nella comunicazione, introduzione ai concetti principali della comunicazione e dell'educazione degli adulti, nonché ai concetti di pedagogia

2^a Workshop: 29 Maggio 2021

Tema: esperienza personale nell'approccio a una nuova cultura, creazione di una nuvola di parole per visualizzare le difficoltà e le agevolazioni, le differenze culturali tra i Paesi di origine e quelli di destinazione.

3^a Workshop 5 Giugno 2021

Tema: linguaggio del corpo, importanza del linguaggio del corpo e differenze tra paesi di origine e paesi di destinazione, come creare e condurre un workshop di successo, esperienze personali di comunicazione interculturale e intraculturale.



Lo workshop online tenderebbe ad essere più informativo che creativo a causa delle difficoltà a far interagire efficacemente i partecipanti. Tuttavia, il modulo online ha funzionato perfettamente per illustrare le idee di base, gli scopi e li obiettivi del progetto MultiPLUS+ e di conseguenza, in particolare il ruolo dei Moltiplicatori. Inoltre, i partecipanti sono stati generalmente informati sui temi principali dell'educazione degli adulti, della comunicazione e della formazione degli adulti.



Il secondo e il terzo workshop hanno dato ai Moltiplicatori partecipanti l'opportunità di incontrarsi faccia a faccia. Per quanto riguarda il tema della comunicazione interculturale, i Moltiplicatori si sono scambiati e hanno discusso le loro esperienze, le difficoltà e le facilitazioni incontrate quando si sono avvicinati per la prima volta alla società ospitante. Inoltre, il tema del linguaggio del corpo e del suo significato per la comunicazione è stato al centro di riflessioni comuni e scambi di esperienze.



Infine, ma non per questo meno importante, i Moltiplicatori verranno introdotti ad alcuni metodi e strumenti pedagogici per la preparazione pratica e il perfezionamento di workshop di successo da utilizzare nei loro prossimi workshop nell'ultima parte del progetto MuLtiPLUS+. In questa parte pratica del programma di formazione è stato notato che i Moltiplicatori partecipanti potevano fare riferimento a esperienze di trasmissione di informazioni a senso unico, ma non avevano esperienza nella **comunicazione dialogica e coinvolgente** con un pubblico, che è un punto centrale nei processi di formazione e apprendimento del progetto.

IL MODELLO SLOVENO

Il partner sloveno ha scelto di organizzare un modello combinato, in cui il programma di formazione consisteva inizialmente in un workshop online. L'intento era quello di soddisfare l'esigenza di svolgere le attività di formazione il prima possibile in primavera, nonostante la pandemia COVID-19, e allo stesso tempo di creare un dialogo diretto tra i Moltiplicatori partecipanti. Il dialogo è stato assicurato nel formato online attraverso l'uso di sale virtuali di riunione e successivamente attraverso i seguenti workshop in presenza. Il programma di formazione sloveno è stato così composto:

1^a Workshop: 12 Aprile 2021

Tema: Educazione degli adulti e comunicazione.

2^a Workshop: 11 Maggio 2021

Tema: Come preparare un workshop.

3^a Workshop: 24 Maggio 2021

Tema: Implementazione di un workshop e come condurre un workshop online.

Il primo workshop di formazione è stato dedicato ai concetti principali dell'educazione degli adulti, della pedagogia e della didattica, in modo da fornire ai partecipanti una prima introduzione a queste aree chiave. Attraverso la presentazione dei tipi e degli stili di apprendimento, i formatori hanno voluto far conoscere ai Moltiplicatori le diverse percezioni dell'apprendimento e, di conseguenza, la necessità di variare i metodi di formazione, quando si elaborano informazioni e conoscenze per persone con diversi modi di apprendere e percepire, come può accadere all'interno di una comunità.

Nella sezione dedicata alla comunicazione, i formatori si sono concentrati sulle varie forme comunicative e sulla loro influenza su tutti i tipi di incontri, includendo quindi anche il significato di comunicazione corporea. Inoltre, il tema della comunicazione in situazioni di conflitto e il concetto di comunicazione non violenta sono stati presi in considerazione nelle riflessioni e discussioni comuni.



Il secondo giorno di formazione avrebbe introdotto la prospettiva pedagogica pratica formando i Moltiplicatori a preparare da soli un workshop, dove le questioni sugli stili di apprendimento, i tempi e le variazioni dei programmi avrebbero costruito un ponte con il primo giorno di formazione.

Come ulteriore ponte tra il secondo e il terzo giorno di formazione, ai Moltiplicatori è stato assegnato un compito a casa: preparare e presentare brevi workshop. Durante la terza giornata di formazione, i Moltiplicatori sono stati formati anche sull'implementazione di riunioni online, utilizzando strumenti come le piattaforme ZOOM e GOOGLE MEET.

IL MODELLO DANESE

Il modello danese è stato organizzato in tre workshop in presenza, secondo un calendario leggermente ritardato rispetto agli altri partner a causa dell'osservanza del Ramadan da parte dei Moltiplicatori. In conformità con il programma di formazione generale, la formazione danese è stata strutturata come segue:

1^a Workshop: 30 Maggio 2021

Tema: Linguaggio del corpo e comunicazione corporea.

2^a Workshop: 6 Giugno 2021

Tema: Comunicazione verbale

3^a Workshop: 16 Giugno 2021

Tema: Comunicazione mirata a diversi gruppi target e metodologie di workshop.

Il primo workshop sulla comunicazione corporea si è basato teoricamente su Maurice Merleau-Ponty e sulla fenomenologia orientata al corpo, oltre che su un approccio neurologico e sul concetto di **memoria Muscolare**, nonché sul concetto di **loop cognitivo-comportamentale**, in cui si suppone che pensieri, sentimenti e comportamenti interagiscano tra loro.

Il formatore ha presentato ai Moltiplicatori una serie di esercizi pratici per illustrare l'importanza della comunicazione corporea nella vita quotidiana e in situazioni specifiche, in cui i Moltiplicatori devono comunicare e informare. Ad esempio, a tutti i partecipanti è stato chiesto di tenere un breve discorso su un argomento a scelta e di utilizzare diverse posizioni corporee per enfatizzare i loro messaggi.





Come supplemento, il partner danese ha passato in rassegna tutti gli scopi, gli obiettivi e le attività del progetto MultiPLUS+, sottolineando in particolare il ruolo dei Moltiplicatori

Il secondo workshop si è svolto in un periodo ravvicinato aggiungendo alla comunicazione corporea metodologie e linee guida per la comunicazione verbale, facilitate da un oratore professionale con esperienza di coaching di politici e altri stakeholder in ruoli comunicativi. Dall'introduzione di una serie di semplici metodi e ruoli comunicativi, anche questa volta i Moltiplicatori sono stati sfidati a tenere discorsi un per l'altro. Questa volta, però, come esercizio, dovevano seguire una serie di linee guida retoriche e verbali e dare un feedback reciproco.





Il terzo workshop si è avvicinato ai compiti comunicativi dei Moltiplicatori, concentrandosi sulla comunicazione mirata e chiarendo i prerequisiti, gli interessi e i livelli di comunicazione dei diversi gruppi target. Tra le altre cose, ai Moltiplicatori è stata presentata la cosiddetta Metodologia della Persona, che può essere utilizzata per analizzare e soddisfare le esigenze di un determinato gruppo target, adattando di conseguenza la comunicazione. Inoltre, ai Moltiplicatori è stata presentata una rassegna di varie piattaforme organizzative, come i workshop, i futuri workshop, l'indagine apprezzativa, la metodologia dell'open space e i gruppi di lavoro riflessivi. Dopo la rassegna, è toccato ai Moltiplicatori risolvere un compito specifico, in cui è stato chiesto loro di pianificare un evento in gruppo per un gruppo target specifico utilizzando la metodologia della persona e uno degli approcci organizzativi presentati.

PERSONA-METODEN

- **PERSONA-METODEN** sigter på at tegne en **profil af en målgruppe** ud fra målgruppens udfordringer, drømme, holdninger og normer, levevilkår og behov ift bestemte tilbud - fx varer, velfærdsydelser, uddannelser mv.
- **PERSONA-METODEN** konstruerer og levendegør **idealtypiske/fiktive personer** ud fra data om den faktiske målgruppe, fx medlemmer af en bestemt forening for at skabe en dybere forståelse for målgruppens behov vores tilbud.
- **PERSONA-METODEN** skærper vores forståelse for, hvordan vi bedst kan imødekomme behovene inden for målgruppen eller **forskellige segmenter** i målgruppen.

mht
mangfoldighed & medborgerskab
diversity and citizenship

MULTIPLUS+
Migrant Multipliers Build Bridges

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union





9. La fase di **valutazione**: Fornire punti di apprendimento per la formazione futura

9.1 Introduzione

In piena conformità con il modulo di candidatura originale e con il Manuale di Gestione della Qualità del progetto, viene effettuata una valutazione approfondita del Programma di formazione MultiPLUS+. Questo vale sia per i Moltiplicatori partecipanti che per i partner. L'obiettivo principale è stato quello di scoprire se le versioni locali del Programma di Formazione hanno avuto un effetto di apprendimento positivo per i partecipanti locali in relazione ai loro compiti comunicativi e alle loro esigenze di qualificazione come Moltiplicatori. Inoltre, l'obiettivo era anche quello di valutare quali delle metodologie di formazione utilizzate sarebbero state adatte, in prospettiva futura, a un'ulteriore descrizione nel Compendio Metodologico MultiPLUS+, in preparazione nella prossima fase IO2.

Con questi obiettivi, le seguenti attività di valutazione hanno segnato la fine della fase IO1 del progetto:

Una valutazione d'impatto uniforme dopo ogni sessione di formazione con tutti i partner. La valutazione dell'impatto è consistita in un questionario strutturato che comprendeva domande a scelta multipla e domande aperte di tipo qualitativo. I Moltiplicatori hanno compilato individualmente il questionario per iscritto o, in alcuni casi, oralmente. Il modulo è stato utilizzato prevalentemente come sondaggio elettronico, ma sempre adattato alle condizioni locali.

Una sessione di valutazione qualitativa tra i partner in un incontro separato dopo che tutti i programmi di formazione locali erano stati completati. Sulla base di domande simili a quelle poste ai Moltiplicatori, in forma semi-strutturata, i partner hanno svolto una riflessione comune sulle esperienze e sui punti di apprendimento dei programmi locali.

Una valutazione complessiva da parte del partner del processo di sviluppo nell'ambito dell'attuazione delle attività dell'IO1. Questa valutazione finale dell'IO1 è consistita in un sondaggio elettronico, che ha previsto sia un monitoraggio che una valutazione d'impatto in relazione ai diversi compiti e attività - compreso il Programma di Formazione per i Moltiplicatori - nell'ambito dell'IO1.

Tabella 6: Il Modello di Valutazione comune per il Programma di Formazione del Moltiplicatore

Come valuterebbe le seguenti affermazioni sul suo programma di formazione di oggi:	Molto	In misura ragionevole	In misura minore	Per niente
Oggi ho acquisito molte nuove conoscenze				
Oggi ho appreso nuovi metodi e strumenti				
Oggi ho partecipato a emozionanti riflessioni comuni con gli altri partecipanti				
I relatori sono stati molto bravi a spiegare il tema della formazione odierna				
La formazione ha soddisfatto pienamente le mie aspettative				
Come valutereste le seguenti domande con parole vostre. Per favore, scrivete le parole chiave:				
Qual è stato il concetto di apprendimento più importante oggi?				
Si è sentito a suo agio durante la formazione di oggi? Perché/perché no?				
Ha contribuito alle discussioni e alle riflessioni comuni durante la formazione di oggi? Perché/perché no?				
Le è sfuggito qualcosa nella formazione di oggi? Che cosa vorrebbe aggiungere alla formazione?				

La scheda di valutazione dei Moltiplicatori per la valutazione del Programma di Formazione è riportata nella Tabella 6 di cui sopra.

9.2 Conclusioni e punti di apprendimento dalle valutazioni dei Partner

La valutazione del Programma di Formazione locale per i Moltiplicatori, da parte dei partner deriva, in diverse aree, dal feedback dei Moltiplicatori partecipanti. È una conferma del fatto che ogni partner ha posto grande enfasi sulla raccolta delle valutazioni dei Moltiplicatori durante i programmi locali - per poi tradurre il feedback dei Moltiplicatori in punti di apprendimento pedagogico professionale. Di seguito sono riportati i **punti chiave** della valutazione dei partner e della raccolta finale dei bisogni e dei punti di apprendimento in relazione al Programma di Formazione per i Moltiplicatori:

Bisogni e requisiti per una visione d'insieme del percorso del progetto

I Moltiplicatori di diversi Paesi partner hanno espresso la necessità di avere una visione d'insieme dell'**intero processo** del progetto MultiPLUS+. Questo vale anche per la necessità di ottenere una panoramica delle aspettative del progetto per il ruolo dei Moltiplicatori e per le attività più precise.



In questo contesto, vale la pena ricordare che i moltiplicatori del progetto MultiPLUS+ non erano sempre associati alle organizzazioni partner. Sebbene tutti i Moltiplicatori selezionati siano stati in grado di fare riferimento a precedenti esperienze in termini di comunicazione e divulgazione di temi di attualità sociale e locale alle comunità di migranti/minoranze, ciò non implica che siano pienamente consapevoli delle aspettative specifiche di essere Moltiplicatori, così come sono stati concepiti i compiti nel modulo di candidatura originale.

In questo contesto, un'importante conclusione e un importante punto di apprendimento derivante dall'implementazione del Programma di formazione per i moltiplicatori da parte dei partner è che è necessario, fin dalle prime fasi del processo progettuale, tracciare una chiara panoramica del ruolo e della posizione centrale dei moltiplicatori nel completamento del progetto, compresa la specificazione dei loro compiti specifici nel progetto - per i quali altrimenti riceveranno un compenso. I Moltiplicatori devono essere in grado di esaminare il progetto passo dopo passo e capire come le attività dell'IO1 portino direttamente alle attività dell'IO2, che a loro volta sono i prerequisiti per i compiti dei Moltiplicatori nell'IO3.

Bisogni e requisiti per la formazione pratica e le esercitazioni di comunicazione

Come ricorda la valutazione dei Moltiplicatori, tutti i partner hanno sottolineato la necessità di ampliare la portata del processo di formazione pratico-metodologica. Un messaggio ricorrente da parte dei Moltiplicatori, al di là dei confini nazionali, è stato che il Programma di Formazione dei Moltiplicatori è stato molto stimolante e rilevante. Tuttavia, allo stesso tempo, questo implica che la formazione è stata molto intensiva, senza troppo tempo per mettere in pratica il processo di apprendimento in modo da poter utilizzare i numerosi metodi ed esercizi in altri contesti come quello dei Moltiplicatori. È semplicemente necessario un addestramento più pratico e del tempo per una riflessione comune sugli approcci metodologici e sul trasferimento a nuovi contesti. Nell'ambito di un processo di riflessione comune e di condivisione delle esperienze, alcuni Moltiplicatori hanno anche sottolineato la necessità di includere nel programma di formazione dei Moltiplicatori un vero e proprio team building e una formazione all'ascolto attivo.

In sintesi: sebbene i Moltiplicatori siano generalmente esperti nei processi di distribuzione delle informazioni, il Programma di formazione dei Moltiplicatori ha offerto così tanti nuovi approcci e metodologie che è necessario ampliare le sessioni con un maggior numero di **esempi pratici ed esercizi metodologici** prima che il programma raggiunga il valore di trasferimento ottimale.





Ancora una volta, la conclusione è che è molto importante tradurre e trasferire le esperienze della valutazione d'impatto nella pratica del progetto in corso. Questo ci spinge a raccomandare che la prospettiva della formazione metodologica sia chiaramente coinvolta e accelerata nell'attuazione delle attività dell'IO2. Una possibilità è che, in relazione alla descrizione di varie metodologie - già introdotte nel Programma di Formazione per il Moltiplicatore - si svolga una formazione pratica. Ad esempio, le esercitazioni dell'IO1 sull'organizzazione di workshop secondo diverse metodologie e strumenti possono essere giustamente ripetute durante l'IO2 con il chiaro obiettivo di preparare i Moltiplicatori ai compiti specifici dei workshop nell'IO3. Alcuni Moltiplicatori hanno addirittura suggerito che tali processi di formazione potrebbero essere realizzati come **scambio transnazionale**, in cui i Moltiplicatori si incontrano al di là dei confini nazionali.

In sintesi, i Moltiplicatori transfrontalieri e le versioni locali del Programma di formazione dei Moltiplicatori hanno espresso un alto grado di soddisfazione per le sezioni di formazione. Naturalmente ci sono state variazioni, in cui alcuni temi formativi sono stati più apprezzati di altri. In generale, tuttavia, sembra che la composizione complessiva dei temi di formazione e apprendimento del Programma di formazione sia stata pertinente in termini di esigenze di apprendimento locali tra i Moltiplicatori e in termini di priorità dei temi, ecc.

La conclusione è che il partenariato è riuscito a rispondere in modo abbastanza accurato alle esigenze e alle proposte presentate dai Moltiplicatori nei focus group iniziali, come successivamente analizzato e riassunto nel Rapporto Nutshell sulla base dei rapporti nazionali.



seekpng.com

